

ANCONA: il convegno dei dirigenti e attivisti del PCI

Il reclutamento non è stato tale da colmare i vuoti

Perché le avanzate elettorali hanno accentuato il divario tra iscritti e voti ricevuti - Gli interventi di Natta e Cavatassi

Dalla nostra redazione

ANCONA, 21. Di fronte all'insoddisfacente procedimento della campagna del referendum e del reclutamento per l'anno in corso e nella necessità di esaminare a fondo...

Negli ultimi cinque anni, il calo dei nostri iscritti non è avvenuto solo nelle zone di emigrazione, ma anche in quelle di immigrazione...

Quali sono le cause della diminuzione degli iscritti e dello scarso reclutamento? C'è chi lamenta la scarsità di attivismo...

Il primo di questo limite è dato da una specie di rinuncia a combattere contro ogni influenza esterna...

Questa influenza esterna deve essere combattuta, perché essa è sostenuta come rimedio alla crisi in cui si dibattono i partiti...

Paolo Orlandini

PESARO

Grande eco del dibattito sull'unificazione socialista



PESARO, 21

Grande eco continua ad avere nella città il dibattito svoltosi martedì sera al teatro Rossini fra il compagno Amendola...

Il secondo limite è quello ideologico, politico ed organizzativo. L'aspetto organizzativo è legato al precedente. E' nell'iniziativa...

Il reclutamento al partito, non può non essere visto che analizzando tutti questi aspetti...

Convegno interregionale sulla caccia

Un importante convegno interregionale sulla caccia è stato indetto per domenica 24 a Spoleto dalle sezioni provinciali...

Paolo Orlandini

Civitanova Marche

Il 30 dibattito sulle dimissioni della Giunta?

Una interrogazione a Taviani del compagno on. Gambelli - Appello del PCI per una soluzione unitaria di sinistra

Dal nostro corrispondente

CIVITANOVA MARCHE, 21.

A Civitanova si sono riuniti i Gruppi consiliari del PCI e del PSIUP per esaminare la crisi che da alcuni mesi paralizza l'amministrazione comunale...

Due collegi a Spoleto per le elezioni artigiane

Spoleto, 21

Domenica si svolgeranno anche a Spoleto le elezioni per la nomina della Commissione provinciale dell'artigianato e dei delegati per la Cassa Mutua degli artigiani...

Massimo Gattafoni

Amelia: niente elezioni il 12 giugno

Dal nostro corrispondente

TERNI, 21

Le elezioni ad Amelia non si terranno il 12 giugno: così ha deciso il Ministero degli Interni, in ossequio alla volontà dei partiti del centro-sinistra...

Il prefetto, che inviò il Commissario ad Amelia, il dottor Marchegiano, ha già fatto le valigie per Lecce. Il nuovo prefetto, dott. Forte, sta alle dipendenze del prefetto di Lecce...

Il prefetto è ancora in tempo per chiedere al Presidente della Corte di Appello di Perugia la convocazione di elezioni...

Al motivo generale si aggiungono quelli di ordine locale: le prime gravi misure prese dal commissario...

Per tutte queste ragioni il malcontento della popolazione si va trasformando in azione, per le elezioni subite, per il 12 giugno.

a. p.

FERMO

Seduta - fiume oggi al Consiglio comunale

Fermo, 21

Seduta fiume al Consiglio comunale convocato per domani alle ore 18.30 con ben 42 argomenti all'ordine del giorno...

Massimo Gattafoni

Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precise se non volete che la firma sia pubblica. Invece indirizzate a: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.

LETTERE ALL'UNITA' logo and contact information.

Gromiko è il primo governante sovietico in Italia in forma ufficiale

Caro direttore,

L'Unità di giovedì 14 aprile ha pubblicato una lettera del signor Giorgio Malandra di Roma che mi riguarda personalmente. In questa lettera si rileva che sono incorsi in un errore quando, nella mia corrispondenza del 13 aprile, ho scritto che «Gromiko è la prima personalità di governo sovietico a visitare il nostro paese dopo Cicoviti»...

Il signor Malandra ci rammenta che ho dimenticato quel «in forma ufficiale» nel quale sta tutto il nodo della questione. Infatti, se è vero, come ricorda il signor Malandra, che Litvinov venne in Italia e fu ricevuto una volta da Grandi e una volta da Mussolini, non sono riuscito a trovare in tutti i documenti della diplomazia sovietica in mio possesso che esistesse un invito ufficiale del governo italiano al governo sovietico per questa visita...

Il prefetto è ancora in tempo per chiedere al Presidente della Corte di Appello di Perugia la convocazione di elezioni. Occorre certo una volontà politica che manca, proprio come a Civitanova...

Sarebbe interessante sapere cosa ne pensano i socialisti di Amelia che coi comunisti ed il PSIUP, dopo aver diretto per vent'anni il Comune, si sono liberamente scelti la via dell'autosceglimento del Consiglio, dato che venne meno la maggioranza qualificata per far passare il bilancio.

Al motivo generale si aggiungono quelli di ordine locale: le prime gravi misure prese dal commissario. Ne citiamo una: si è applicata per la prima volta nella storia di Amelia la tassa sulla nettezza urbana, per Anania, Forno, Porchiano...

Per tutte queste ragioni il malcontento della popolazione si va trasformando in azione, per le elezioni subite, per il 12 giugno.

a. p.

FERMO

Seduta - fiume oggi al Consiglio comunale

Fermo, 21

Seduta fiume al Consiglio comunale convocato per domani alle ore 18.30 con ben 42 argomenti all'ordine del giorno e 10 ratifiche di Giunta.

Massimo Gattafoni

OCCHIO sulla città

ANCONA, 21

Nel piccolo spazio che è accanto all'ingresso posteriore della Posta centrale è da anni e anni in pessime condizioni, come pure la zona circostante. Eppure, il traffico automobilistico e pedonale è abbastanza intenso nella zona...

Massimo Gattafoni

ANCONA, 21

Nel piccolo spazio che è accanto all'ingresso posteriore della Posta centrale è da anni e anni in pessime condizioni, come pure la zona circostante. Eppure, il traffico automobilistico e pedonale è abbastanza intenso nella zona...

Massimo Gattafoni

ANCONA, 21

Nel piccolo spazio che è accanto all'ingresso posteriore della Posta centrale è da anni e anni in pessime condizioni, come pure la zona circostante. Eppure, il traffico automobilistico e pedonale è abbastanza intenso nella zona...

Massimo Gattafoni

ANCONA, 21

Nel piccolo spazio che è accanto all'ingresso posteriore della Posta centrale è da anni e anni in pessime condizioni, come pure la zona circostante. Eppure, il traffico automobilistico e pedonale è abbastanza intenso nella zona...

Massimo Gattafoni

ANCONA, 21

Nel piccolo spazio che è accanto all'ingresso posteriore della Posta centrale è da anni e anni in pessime condizioni, come pure la zona circostante. Eppure, il traffico automobilistico e pedonale è abbastanza intenso nella zona...

Massimo Gattafoni

ANCONA, 21

Nel piccolo spazio che è accanto all'ingresso posteriore della Posta centrale è da anni e anni in pessime condizioni, come pure la zona circostante. Eppure, il traffico automobilistico e pedonale è abbastanza intenso nella zona...

Massimo Gattafoni

una invenzione dei preti; la Chiesa lucerna, nel sec. XVIII, l'ha sostituita con la confessione generale prima della comunione e nella Chiesa riformata essa trova una risponda nella «preparazione». Gli anglicani conservano la confessione come una pratica facoltativa. Psicologicamente, per il credente, la confessione è un sollievo per l'anima tormentata dal rimorso e assediata dal peccato; teologicamente la confessione vuole ricordare al fedele la missione mediana della Chiesa tra uomo e Dio, il quale è giudice severo, ma anche misericordioso; moralmente la confessione obbliga l'uomo a ritornare in se stesso e a scoprirsi colpevole per emendarsi. Ma se è vero che la consapevolezza del proprio errore porta al superamento di esso, non è vero che basta andare dal confessore per cancellare i misfatti commessi, donde il peccato facile di tanti falsi cristiani.

Al. Sa.

Una proposta: Centri di assistenza per gli emigrati

Caro Unità,

nel leggere la posta degli emigrati e precisamente la risposta che mi ha circolato in merito al gruppo parlamentare del nostro Partito, sento il desiderio di esprimere il mio modesto parere al riguardo, essendo io stato all'estero per oltre dieci anni.

Il penso che i consolati dovrebbero organizzare dei Centri di assistenza, specie nei luoghi dove i consolati sono ad una certa distanza. Questi centri di assistenza sociale, potrebbero essere costituiti addirittura ad emigrati che, vivendo nei paesi d'adozione da molti anni, conoscono la lingua e sono a conoscenza dei vari problemi che sorgono quando si vive in un ambiente sconosciuto (se non ostile). Tutto questo, naturalmente, sotto la tutela e la direzione del Consolato. Non so se a ciò abbiamo mai pensato i nostri compagni parlamentari, in questa è stata sempre una mia esigenza (e penso quindi anche di tutti gli altri lavoratori emigrati) fin da quando emigrai in Gran Bretagna nel febbraio '55. Sarebbe una cosa molto preziosa per tanta povertà che arriva in terra straniera tutta confusa e deve cominciare a rivolgersi a questo e a quell'altro per la ogni minima cosa. Al Centro di assistenza tutti si potrebbero recare senza arrossire. Non credo che ciò potrebbe costare molto al nostro governo, dopo tutta la moneta pregiata che le rimesse degli emigrati introducono in Italia.

I nostri parlamentari dovrebbero poi, nel formulare la proposta, affermare l'esigenza che le nostre rappresentanze consolari siano veramente in grado di tutelare gli interessi dei nostri connazionali. Infatti oggi tutto il personale consolare (caric assistenti sociali ecc.) è costituito da burocrati che solo superficialmente si interessano dei bisogni dei lavoratori. Anzi quando si va da loro per qualche consiglio il più delle volte succede che, magari dopo avere atteso delle ore, scopri che loro, di quel determinato problema, proprio non sanno niente.

Non parliamo poi delle eventuali visite ufficiali che il personale consolare è tenuto obbligato a fare sui luoghi di lavoro. Io mi ricordo che quasi sempre le ditte erano avvertite prima e quindi veniva tutto disposto in modo che nessuno dei lavoratori potesse mai dire che le condizioni in cui si lavorava erano men che buone. Per le lagnanze non c'era tempo: una volta in tentati di spiegare le condizioni di lavoro degli italiani in una fabbrica ad un assistente sociale del consolato di Liverpool, ma questa mi tolse subito la parola dicendo che lei era venuta per... sentire altre cose, aggiungendo che, comunque, era sempre meglio lavorare male in Inghilterra piuttosto che stare disoccupati in Italia.

MARIO LAMBERTINO (Montella - Avellino)

Scrive l'emigrato

Le pensioni agli emigrati nei paesi del MEC

Caro Unità,

scrivo a nome di mio padre, Tobia Ferranti, pensionato dell'INPS, con certificato di pensione di vecchiaia n. 5271000, categoria VO/S. Come si vede dalla categoria, mio padre ha lavorato in Italia e all'estero. Non si conosce però come sia possibile che un uomo, dopo una vita di lavoro e di sacrifici, venga ricompensato con cifre irrisorie: 6.000 circa, ogni tre mesi, per la pensione francese e 1.550 mensili, in questi ultimi tempi, per quella italiana. Più volte, spinto dalla necessità, mi sono rivolto all'INPS di Perugia per chiedere spiegazioni su una eventuale pensione francese definitiva. Nel 1966, dopo quattro anni di diritto alla pensione di vecchiaia e con la moglie a carico ed ammalata, perché non gli danno il minimo della pensione francese?

Ottavio Ferranti (Gubbio - Perugia)

In base alle norme dei Regolamenti n. 3 e 4 per la sicurezza sociale per i lavoratori emigrati nei Paesi della Comunità Economica Europea, a coloro che possono far valere periodi di assicurazione compiuti in Italia ed in Francia, la relativa pensione non può essere liquidata in modo separato, ma tenendo conto della totalizzazione dei contributi accreditati nei due paesi. Infatti nel precedente articolo della Presidenza Sociale, pur applicando tutte le norme previste dalla legislazione italiana, viene conteggiata anche dei periodi di assicurazione compiuti in Francia.

La pensione così ottenuta viene ridotta in «pro rata», cioè ad una quota di pensione in proporzione al numero di anni di lavoro in Italia e in Francia. Allo stesso modo procede la istituzione francese applicando la propria legislazione in altri termini, la pensione determinata in base alle norme regolamentari, non è costituita da due distinte pensioni, bensì da due quote parziali. Di conseguenza per le pensioni liquidate in convenzione o a norma dei regolamenti del Mercato Comune sussiste il diritto al minimo di pensione previsto dalla legge italiana, ma solo ad una quota proporzionale ai contributi versati in Italia e in Francia.

Essendo un assiduo lettore dell'Humanité, ho appreso che il signor ministro degli Interni, dopo tanti anni di divieto, ha autorizzato la vendita dell'Unità anche in Francia. Però, nell'interesse del nostro Partito e del mio giornale, vorrei che la nostra Unità riapparisse regolarmente non solo nelle grandi città, come Parigi o Lione, ma anche in quelle piccole città come Le Creuzot, ad esempio, sicuro che centinaia di italiani che vi risiedono per ragioni di lavoro, la leggerebbero volentieri al posto di quelle buffonate che sono costretti a leggere sui giornali borghesi che in Francia non sono mai stati vietati.

GIUSEPPE MELIS (Le Creuzot - Francia)

schermie e ribalte

Advertisement for various products and services including: LA SPEZIA (ASTRA, CIVICO, COZZANI, DIANI, SMERALDO, MONTEVERDI, ODEON, ASTORIA, AUGUSTUS, ANCONA (GOLDONI, METROPOLITAN, MARCHETTI, SUPERCINEMA COPPI, ALHAMBRA), PER CHI ASCOLTA Radio Varsavia, ASCOLI PICENO (SUPERCINEMA, FILARMONICI, VENDITTO BASSO, PICENO, OLIMPIA, ROMA), PERUGIA (LILLI, TURRINO, PAVONE, LUX), ANCONA (MIGNON, PIEMONTE, MODERNO), TERNI (FIAMMA, MODERNISSIMO, POLITEAMA, VERDI), ORVIETO (PALAZZO, PIEMONTE), AVEZZANO (MARCIONI), FOGGIA (ARISTON, FLAGELLA, CIOLELLA, GALLERIA).